

## Ferrata del Monte Colodri ad Arco

Via Ferrata EEA / PD, per escursionisti esperti con attrezzatura / poco difficile, che sale sul Monte Colodri (398) dal versante est.

**Descrizione breve:** questo breve e comodo percorso risale, con funi e staffe, la parete est del Monte Colodri. Al termine della ferrata, un breve sentiero ci condurrà alla croce di vetta. Ritorneremo alla macchina passando sotto il Castello di Arco.

**Introduzione Destinatari:** questo itinerario è molto frequentato, è un percorso di training per neofiti e per i più piccoli. La comodità di accesso e le basse difficoltà permettono, a chi vuole sperimentare i percorsi attrezzati, di muovere i primi passi in un contesto ottimale.

**Storia:** questo percorso che esiste da diversi anni è sempre stato curato e mantenuto dalla SAT di Arco.

**Paesaggi:** si può godere di un bel panorama su Arco e sulla valle.

**Ambiente e natura:** macchia mediterranea e presenza di un percorso naturalistico sul sentiero di discesa rendono interessante il percorso. Sono curiose anche le rocce lavorate dai ghiacciai che troviamo sul pianoro della cima.

**Luoghi storici:** lungo il percorso di rientro: la chiesa di Santa Maria di Laghel e il Castello di Arco.

**Descrizione Partenza / arrivo:** per affrontare questa ferrata parcheggiamo ad Arco, in località Prabi, dove c'è il campeggio e la piscina comunale. Se arriviamo con l'autostrada A22 l'uscita è Rovereto Sud – Lago di Garda Nord.

**Percorso:** il segnavia è il numero 431B, attraversata la strada di Prabi, ci inoltriamo nell'uliveto neri pressi della casetta degli alpini. Il sentiero sale accanto ad alcuni massi caratteristici che sono frequentati dagli arrampicatori. Sotto la parete inizia la parte attrezzata del percorso che conduce senza soluzione di continuità fino all'uscita sul pianoro sommitale. Sul pianoro, un breve sentiero, un po' accidentato, ci conduce alla croce di Vetta. Scendiamo con il comodo sentiero dei Lecci a Laghel e poi ad Arco.

**Ferrata:** il tratto attrezzato è solo quello che risale la parete est, sono circa 110 metri di dislivello per uno sviluppo di circa 430 metri. È sempre abbastanza appoggiato e sono soprattutto traversi. L'unico tratto verticale, la paretina finale, è superato con abbondante utilizzo di staffe.

**Condizioni:** il percorso è in ottime condizioni per un escursionista esperto, ben segnalato e ottimamente attrezzato. Le attrezzature sono posate in modo ottimale per favorire la sicurezza e la facilità di progressione, cavi e staffe non mancano. Sono stati inseriti anche dei gommoni per frazionare i tratti di cavo e ridurre lo spazio di un eventuale caduta.

**Varianti:** in salita non sono possibili varianti; in discesa dalla cima è possibile valutare due

varianti di rientro, rispetto alla soluzione proposta nella relazione che è sicuramente la più comoda.

- **Prima variante: su segnavia 431 EE**, 3 h per rientrare ad Arco. Percorre tutto il crinale passando per il monte Colt e la croce di Ceniga, scende a Ceniga e si rientra sulla strada Ceniga – Prabi. Interessante e avventurosa, con passaggi esposti in discesa dopo la Croce di Ceniga.
- **La seconda variante: su segnavia 431 EE**, 2 h per rientrare ad Arco. Segue l'itinerario precedente per 1,8 km, fino al traliccio elettrico (l'unico che incontriamo in uno slargo lungo il sentiero) prima del monte Colt, qui parte un ripido sentiero con cavo (appena sostituito) che scende verso Ceniga; giunti a valle si rientra ad Arco con la strada Ceniga – Prabi.

**Consigli** **Quando:** il percorso, iniziando a bassa quota, è consigliabile nelle mezze stagioni, quindi primavera ed autunno. In estate direi di andare: o al mattino presto o al pomeriggio quando sulla parete è calato il sole. In inverno è da evitare quando le temperature scendono sotto zero.

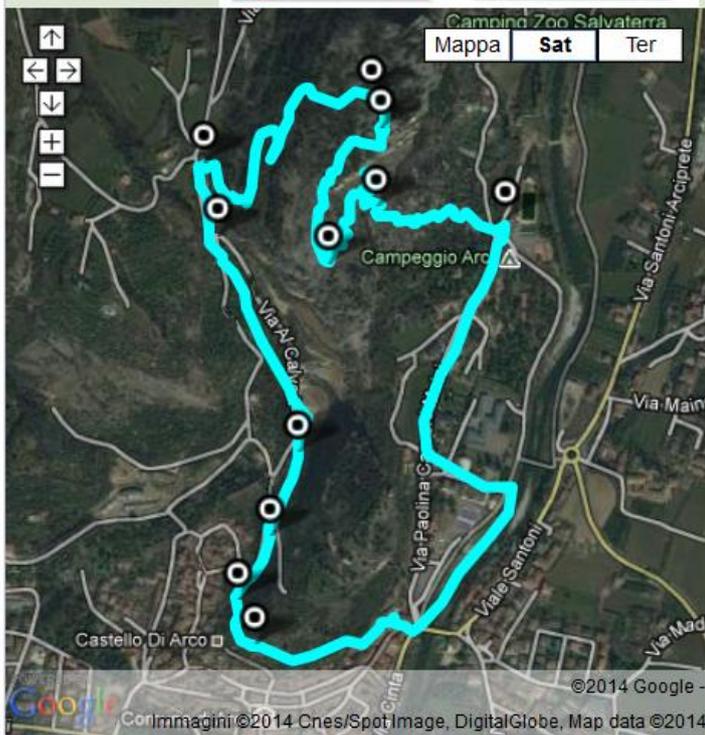
**Altro:** per quello che riguarda l'attrezzatura, è quella standard per percorsi EEA, consiglio di indossare anche i guanti.  
Per i neofiti, essendo un percorso molto battuto è un po' unto, non andate con scarpe da ginnastica, iniziate con il piede nella scarpa giusta la vostra avventura.

**Difficoltà** Sono quelle classiche di un **percorso EEA, per escursionisti esperti con attrezzatura**, con difficoltà del tratto attrezzato **PD = Poco Difficile**: abbastanza esposta, anche lunga, poco di forza e sempre facilitata dagli infissi posti su di essa. Come dicevo sopra è un percorso adatto a chi, esperto di montagna, vuole provare le ferrate.

**Pericoli** I pericoli lungo il percorso, sono quelli classici di un itinerario attrezzato, esposto e soggetto a caduta sassi. E' molto frequentato, anche da gruppi, quindi: solo una persona per tratto ed evitate di smuovere sassi o detriti, c'è gente sotto.  
Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche: **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.  
Prendere sempre visione: **Avvertenze contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità.**



SATELLITE



Visualizza Colodri Ferrata in una mappa di dimensioni maggiori

**Avventura** ★★★★★  
**Natura** ★★★★★

**Storia** ★★★★★  
**Paesaggi** ★★★★★

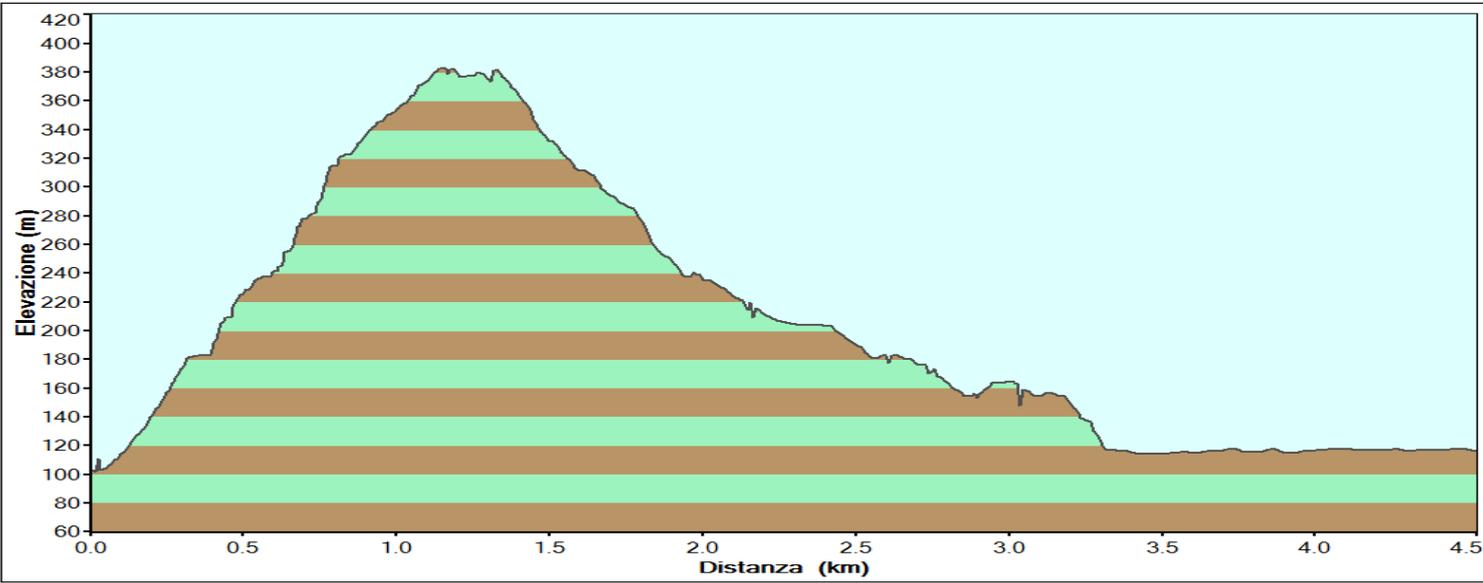
**Zona:** Casale - Brento (Monte Colodri)  
**Categoria:** Ferrate e sentieri alpinistici  
**Difficoltà:** EEA PD / Es. Esperti poco diff.  
**Dislivello totale: m.** 620  
**Durata ore:** 2

<b>quota di partenza:</b>	95	<b>con segnavia:</b>	58%
<b>quota massima:</b>	398	<b>sentiero:</b>	27%
<b>dislivello salita:</b>	310	<b>percorso libero:</b>	0%
<b>dislivello discesa:</b>	310	<b>mulattiera:</b>	0%
<b>sviluppo km.:</b>	4,3	<b>forestale:</b>	4%
<b>difficoltà orient.:</b>	SI -	<b>asfalto/pavimentaz.:</b>	59%
<b>caduta sassi/frane:</b>	SI	<b>tratti attrezzati:</b>	10%
<b>pericolo scivolate:</b>	SI	<b>tratti alpinistici:</b>	0%
<b>pericoli invernali:</b>	SI	<b>tratti esposti:</b>	10%
<b>pericolo valanghe</b>	NS	<b>tratti erosi/franosi:</b>	2%

**Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--**

<b>tipo di percorso:</b>	anello, esposizione in salita: est e sud, in discesa: ovest e sud
<b>periodo consigliato:</b>	da marzo a novembre, evitare d'inverno con gelo
<b>possibilità di ristoro:</b>	non presenti lungo il percorso
<b>acqua potabile:</b>	sulla discesa proposta a S. Maria di Laghel
<b>punti d'emergenza:</b>	urlate e vi sentiranno in tutta la valle
<b>copertura cellulare:</b>	buona

<b>frequenza passaggi:</b>	alta in stagione e nei fine settimana
<b>stato del percorso:</b>	2014: ottimi cavi e infissi, buoni i sentieri
<b>valore storico:</b>	nessuno per la parte della ferrata, sul rientro: chiesa e castello
<b>valore paesaggistico:</b>	buono, panorami su Arco e sulla valle del Sarca
<b>valore naturalistico:</b>	discreto, macchia mediterranea e rocce lavorate dal ghiacciaio
<b>cartografia:</b>	tutte le principali: Lago di Garda Nord e presso Ingarda carte locali





### Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. Piscina	95	↑ pav.	s. 431B	Cima Colodri	O	O	310	310	85	0:15	0:15	sassi di Prabi
2	Inizio Ferrata	180	↑ fer.	s. 431B	Cima Colodri	O	SO	415	725	115	0:35	0:50	kit-ferrata
3	Fine Ferrata	295	→ sen.	s. 431B	Cima Colodri	N	N	370	1095	103	0:15	1:05	
4	Cima Colodri	398	↑ sen.	s. 431B	inc. 431	N	N	90	1185	-8	0:03	1:08	
5	Inc. 431 e 431	390	← sen.	s. 431	Arco	O	SO	700	1885	-160	0:20	1:28	
6	Inc. S. Maria di L.	230	← asf.	s. 408	Arco	S	S	140	2025	-30	0:03	1:31	
7	Inc. Calvario	200	↘ asf.	s. 408	Arco	S	SE	460	2485	-20	0:05	1:36	
8	Inc. Castello	180	↘ for.		Arco	S	S	180	2665	-8	0:03	1:39	
9	Inc. Castello-font.	172	→ pav.		Arco	S	S	140	2805	-17	0:03	1:42	salita Castel.
10	Inc. salitina	155	↘ asf.		Arco	S	SE	120	2925	7	0:03	1:45	discesa Castel.
11	Inc. panchina	162	↗ pav.		Prabi	E	NE	1350	4275	-67	0:20	2:05	

### Descrizione del percorso:

- 1. Parcheggiamo ad Arco, al parcheggio di Prabi**, dove c'è il campeggio e la piscina comunale, attraversiamo la strada e seguendo le indicazioni risaliamo prima nell'uliveto, poi tra i massi, arriviamo così alla base della parete.
- 2. All'inizio della ferrata (180)**, indossato il kit completo, procediamo lungo il percorso fino all'ultima ripida parete che superiamo con l'ausilio di molte staffe.
- 3. Fuori dalla ferrata (295)**, cambiamo direzione ed andiamo verso nord seguendo i segnavia del sentiero.
- 4. Arriviamo così alla croce posta sulla cima del Monte Colodri (398)**. Dalla cima con attenzione scendiamo al sottostante sentiero e ci incamminiamo verso il vicino incrocio.

5. **All'incrocio tra i sen. 431B e 431 (390)**, seguiamo il 431 in direzione Laghel per il rientro comodo dal sentiero dei Lecci. Se vogliamo invece percorrere una delle varianti proseguiamo in direzione opposta, verso il Monte Colt.
6. **A Santa Maria di Laghel (230)** prendiamo in discesa verso Arco, verso il castello per intenderci.
7. Poco sotto, all'incrocio tra il calvario e la strada asfaltata che sale, prendiamo a sinistra sempre verso il Castello.
8. All'incrocio, dove una strada bianca si dirama a sinistra verso il castello, la imbocchiamo e la seguiamo fino all'incrocio che sale verso il Castello di Arco, c'è una fontanella e i tavoli per pic-nic.
9. A questo incrocio per il castello, svoltiamo in discesa a destra e proseguiamo fino al punto dove una piccola stradina cementata, tra due muretti, sale verso sinistra.
10. Saliamo lungo la stradina fino ad incontrare sulla destra una piazzola con panchina.
11. Alla piazzola con panchina, scendiamo alla panchina e poi proseguiamo per il sentiero che scorre sopra Arco fino a vicolo delle Ere. Siamo in paese, basterà seguire la strada fino al parcheggio.
- 12. Parcheggio ad Arco.**

## **AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO**

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....  
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**  
.....

### **AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO**

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

**PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.**

**OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.**

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....